

Il 29 giugno 2019 sono partita per un viaggio la cui portata difficilmente si può esprimere a parole. Prima di partire, avevo un sacco di paranoie, non avevo mai viaggiato da sola,



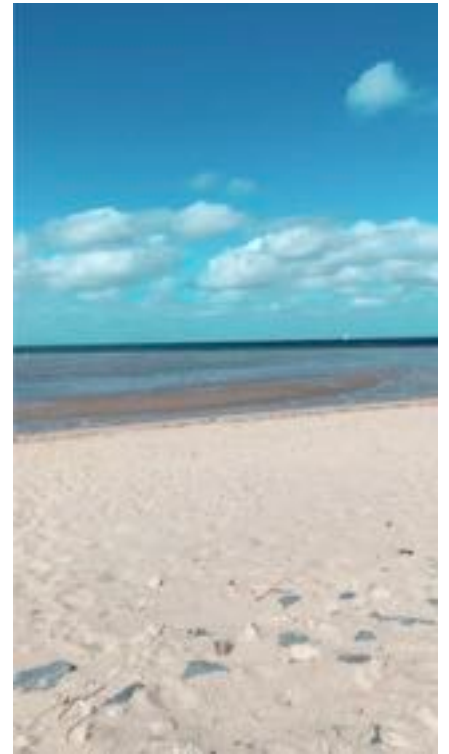
tantomeno all'estero e non mi ero mai allontanata dal mio quotidiano. Farlo è stata la migliore decisione che io abbia mai preso.

Il paese assegnatomi fu la Germania, che non era tra le destinazioni da me richieste, ma si è rivelata molto meglio delle mie aspettative. Perché una cosa che ho

imparato con i Lions è che non importa dove vai, ciò che realmente fa la differenza e che ti fa crescere

sono le persone che incontri, i ricordi che crei con loro, che rimarranno per sempre con te.

Lasciato l'aeroporto di Bologna con scalo a Monaco, la mia destinazione fu Hannover nel nord della Germania. Qui ad accogliermi c'era la mia host mum e alcuni membri Lions. Salita in macchina, capii perché soltanto lei era venuta a prendermi, il paese in cui avrei vissuto la prima settimana sarebbe stato Cuxhaven, situato sul mare del Nord. Di fatto ero molto lontana dalle destinazioni degli altri ragazzi che avrebbero partecipato al campus con me, ma questo mi permise di vivere appieno l'esperienza in famiglia. Praticai il mio tedesco e soprattutto conobbi alcune ragazze della scuola superiore in cui lavorava la mia host mum con le quali trascorsi la maggior



parte del mio tempo, esplorando le bellezze che offriva il paesaggio del luogo, di cui mi innamorai. Con la famiglia mi trovai bene, avevamo in comune il fatto che per entrambi quella fosse la prima esperienza con i Lions, il ché rese tutto molto naturale: mi coinvolsero nella loro quotidianità senza modificarla ed era esattamente ciò che volevo.

Sabato 6 luglio, la mamma mi accompagnò nuovamente vicino ad Hannover, a Gifhorn dove avrei dormito per una notte a casa di una ragazza che



avrebbe partecipato al mio

stesso campus. Suona così strano riviverlo ora, pensando che all'epoca per me era una sconosciuta mentre adesso è una delle mie amiche più care. Quel giorno fui accolta davvero calorosamente dalla sua host family che mi fece subito sentire a casa. Passai il pomeriggio attraversando il fiume della città in canoa con alcune ragazze amiche

della host sister.

Il giorno dopo incontrai le persone con cui avrei condiviso le restanti settimane nel campus, saremmo stati tre giorni a Berlino per poi sistemarci definitivamente a Wolfsburg. Ero molto curiosa di visitare la capitale, e restai molto soddisfatta. La cosa che visitammo più accuratamente fu il palazzo del Reichstag nel quale abbiamo avuto modo di confrontarci sia con la politica, grazie a un colloquio con un parlamentare, sia con la storia tedesca, a mio parere, molto significativa.

I giorni trascorsero velocemente nella terrazza dell'hotel in cui alloggiavamo che divenne luogo di incontro delle nostre serate. Fu lì che conobbi veramente i partecipanti, seduti in cerchio, parlando del più e del meno. È bello vedere come è facile e spontanea l'amicizia che può nascere anche tra persone che abitano dall'altra parte del mondo, con culture diverse dalla tua. Wolfsburg, la città nella quale trascorsi il tempo



restante, era la sede della Volkswagen, che abbiamo avuto la fortuna di poter visitare. Si trattava di una città tranquilla e molto moderna, le vie del centro erano dotate di innumerevoli negozi di abbigliamento e non solo. Io e gli altri ragazzi ci ambientammo fin da subito,



dapprima nell'ostello che offriva una grande sala relax e



un campo da beachvolley, centro delle nostre serate, poi anche in città dove esplorammo le vie del centro. Innumerevoli furono le attività organizzate, tra le mie preferite ci furono sicuramente la visita al museo della scienza di Wolfsburg e il pomeriggio passato a costruire una piccola imbarcazione con cui abbiamo poi attraversato un fiume. Un giorno ho avuto anche la possibilità di fare un piccolo lavoro di volontariato che è stato molto utile per me perché non avevo mai "lavorato" in un paese straniero in un contesto di aiuto verso gli altri. Però la vera esperienza non sono state le gite, né le attività, bensì, come detto inizialmente, le persone con cui ho vissuto, i pomeriggi e le serate trascorsi con loro, come fossimo una grande

famiglia. Ammetto che non sempre fu semplice perché nel mio campus c'erano tanti ragazzi, quindi era difficile



riuscire a stare tutti insieme, ma abbiamo fatto del nostro meglio.

Sono stata fortunata, ho trovato persone davvero genuine che mi hanno fatto capire cosa significa la vera amicizia.

Ripensandoci, le giornate là erano diverse, le vivevo pienamente ed era quasi come trovarsi in un mondo a parte...

22 luglio 2019: chiedo alla mia compagna di stanza di spegnere quella

sua sveglia così fastidiosa, apro gli occhi e non c'è nessuno. Sono in camera mia, sulla parete un sacco di nuove fotografie, e realizzo che avrei fatto di tutto affinché quella sveglia potesse suonare di nuovo. Ringrazio tutti i membri dell'associazione Lions Club che mi hanno permesso di

realizzare questa esperienza che rimarrà con me per sempre. Ringrazio anche tutti gli amici conosciuti che l'hanno resa speciale. A tutti quelli che devono partire, consiglio vivamente di mettersi in gioco, di buttarsi, perché è un'avventura che vale la pena!!!



Pellacani Ludovica

https://youtu.be/loaFO970_IA

Video riassuntivo dell'esperienza realizzato per conto del gruppo da parte di un amico di Taiwan